

# **REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO DELLA FACOLTÀ ECONOMIA**

Visto:

- l'art. 11 dello Statuto dell'Università degli studi di Macerata
- l'art. 6 del Regolamento didattico di Ateneo approvato con d.r. 1312 del 30 ottobre 2001
- D.R. n. 1153 del 3 ottobre 2001 Istituzione Facoltà di Economia
- Vista la delibera del Consiglio di Classe unificato del 28 aprile 2004 con cui è stata approvata il seguente regolamento.

## **SEZIONE I (ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA)**

### **ART. 1 – Disciplina dell'ordinamento didattico dei corsi di studio della Facoltà di Economia.**

L'ordinamento didattico dei Corsi di Studio attivati nella Facoltà di Economia è disciplinato dal presente regolamento, in conformità alle norme statutarie ed al Regolamento didattico d'Ateneo. Le modifiche al presente regolamento sono approvate dal Consiglio di Facoltà, anche su proposta dei Consigli dei Corsi di studio interessati.

### **ART. 2 - L'articolazione della didattica.**

Le attività didattiche sono articolate in anni accademici; ciascun anno accademico è articolato su due semestri.

Il Consiglio di Facoltà approva il calendario ufficiale delle attività didattiche, assicurando il coordinamento dei Corsi di Studio attivati e l'ordinato utilizzo delle strutture, ed anche autorizzando le forme di sperimentazione idonee ad accrescere l'efficacia della didattica.

### **ART. 3 - L'articolazione dei corsi di studio.**

L'attività didattica relativa ai Corsi si articola in lezioni, seminari, conferenze, esercitazioni, stage, studio guidato.

Gli insegnamenti si distinguono in obbligatori ed opzionali, e possono essere costituiti da uno o più moduli didattici.

Il Consiglio di Facoltà, in conformità al Regolamento didattico d'Ateneo, determina l'eventuale articolazione interna degli insegnamenti obbligatori in moduli didattici, stabilisce l'orario minimo di attività didattica per ciascun insegnamento o modulo didattico, ed attribuisce i crediti corrispondenti.

#### **ART. 4 - La programmazione della didattica.**

Entro il mese di marzo il Consiglio di Facoltà, anche su proposta dei Consigli dei Corsi di Studio interessati, approva la programmazione delle attività didattiche che si svolgeranno il successivo anno accademico. Entro il mese di dicembre il Consiglio di Facoltà, anche su proposta dei Consigli dei Corsi di Studio interessati, approva, se ne valuta la necessità, la revisione della programmazione delle attività didattiche che si svolgeranno nel semestre successivo.

Elementi della programmazione didattica sono, tra l'altro, l'individuazione degli insegnamenti opzionali da attivare, la loro eventuale articolazione interna in moduli didattici, e l'attribuzione dei crediti corrispondenti.

Nel caso di disattivazione di insegnamenti opzionali viene stabilita l'eventuale equivalenza con altri insegnamenti attivati nella Facoltà. In assenza di insegnamenti equivalenti, agli studenti che avevano indicato l'insegnamento opzionale nel proprio piano di studio, viene comunque assicurata la possibilità di sostenere l'esame della materia disattivata con una commissione designata dal Preside.

#### **ART. 5 - I piani di studio.**

Ciascun Consiglio dei Corsi di Studio attivati nella Facoltà nomina una Commissione per i piani di studio.

Le Commissioni, entro il mese di maggio e tenendo conto della programmazione approvata dal Consiglio di Facoltà, elaborano i criteri per la presentazione dei piani di studio, predispongono i relativi modelli, e propongono ai Consigli dei Corsi di Studio l'approvazione dei piani di studio che deve avvenire entro il mese di luglio.

#### **ART. 6 - Sessioni e appelli d'esame.**

Al fine della valutazione finale degli insegnamenti impartiti nella Facoltà, gli appelli d'esame si svolgono nell'anno accademico secondo le tre seguenti sessioni:

- prima sessione (invernale): da dicembre a febbraio;
- seconda sessione (estiva): da maggio da luglio;
- terza sessione (autunnale): da settembre a ottobre.

La prima sessione si articola in tre appelli di esami, il primo dei quali può essere riservato agli insegnamenti impartiti nel precedente anno accademico; la seconda in tre appelli di esami; la terza in due appelli di esami. Il calendario degli appelli d'esami è approvato dal Consiglio di Facoltà nell'ambito del calendario didattico prima dell'inizio di ciascun anno accademico. Le date degli esami è pubblicizzata anche in via informatica di norma con almeno trenta giorni di anticipo sull'inizio della sessione. Le modifiche alle date d'esame possono esser apportate soltanto su autorizzazione del Preside, devono essere tempestivamente comunicate anche in via informatica e comunque non possono consistere nell'anticipazione delle date previste.

Gli esami non possono svolgersi negli orari nei quali è prevista la convocazione ordinaria del Consiglio di Facoltà.

#### **ART. 7 - Le Commissioni e le prove d'esame.**

Le Commissioni di esame sono istituite dal Preside su proposta dei titolari degli insegnamenti.

Il titolare dell'insegnamento è il Presidente della Commissione. Gli altri componenti sono scelti tra titolari di altri insegnamenti attivati nella Facoltà, preferibilmente di settori scientifico-disciplinari affini, ricercatori, dottorandi, assegnisti di ricerca e cultori della materia.

Nel caso di insegnamenti articolati in moduli, fanno parte delle Commissioni tutti i titolari dei moduli fra i quali verrà nominato un Presidente, di norma il titolare più anziano nel ruolo.

Le prove di esame possono essere orali, scritte, scritte con successivo colloquio orale. Le modalità di svolgimento delle prove di esame sono pubblicizzate all'inizio dell'insegnamento.

Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene di norma in via informatica.

#### **ART. 8 – La prova finale dei Corsi di Studio di base.**

Al termine dei Corsi di Studio delle lauree triennali attivati nella Facoltà, lo studente sostiene una prova finale consistente nella redazione e discussione di un breve elaborato scritto su un argomento relativo ad un insegnamento seguito nel corso degli studi.

Le modalità di svolgimento e di valutazione della prova finale sono disciplinate con apposita delibera del Consiglio di Facoltà in conformità al Regolamento didattico d'Ateneo.

#### **ART. 9 – La tesi di laurea dei Corsi di Studio specialistici.**

Al termine dei corsi di studio delle lauree specialistiche attivati nella Facoltà, lo studente sostiene una prova finale di laurea, consistente nella redazione e discussione di una tesi di laurea su un argomento relativo ad uno o più insegnamenti seguiti nel corso degli studi .

Le modalità di svolgimento e di valutazione della tesi di laurea sono disciplinate con apposita delibera del Consiglio di Facoltà in conformità al regolamento didattico d'Ateneo.

## **SEZIONE II**

### **(OFFERTA FORMATIVA)**

Vedi allegati ( n. 2/3/4/5/6/7.) al presente verbale.